



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE

(CLASSE L-39)

Art.1

Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in **Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale** in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2

Requisiti di accesso

Per accedere al corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è necessario possedere una adeguata e peculiare motivazione ad intraprendere un percorso formativo nell'ambito delle professioni di aiuto, una spiccata capacità di socializzazione e di interazione a livello di gruppo e di comunità, un appropriato livello di capacità espressive ed espositive in forma orale e scritta.

E' inoltre preferenziale il possesso di un livello essenziale di conoscenze relative ai processi culturali, ai fenomeni politici, economici e sociali contemporanei, alla storia e alle trasformazioni socio-politiche dell'area europeo-continentale, al pensiero filosofico e ai fondamenti della matematica.

Lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge. Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di complessità medio alta.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito del Dipartimento. Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale predisporrà, a tal fine, coerenti attività di sostegno.

Nel caso in cui lo studente non si presenti alla verifica prevista e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

Art.3

Articolazione modalità di insegnamento

Le attività didattiche dei corsi di laurea e laurea magistrale si articolano in due semestri stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame.

In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale, l'entità dei programmi di studio e il carico di lavoro individuale variano in relazione ai crediti formativi universitari; possono essere previste esercitazioni in classe e attività didattiche integrative.

Per gli studenti non frequentanti sono previsti programmi differenziati, al fine di consentire loro l'acquisizione dei crediti corrispondenti alla frequenza delle lezioni.

Per tutti gli insegnamenti è prevista la didattica frontale.

Gli insegnamenti possono essere erogati anche in modalità on line, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23 R.D. di Ateneo.



Art.4

Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso

Il Consiglio di classe verifica che i crediti assegnati alle attività formative siano coerenti con gli specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

Art.5

Piano di studio

L'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei crediti, dei settori scientifico disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, dei semestri, nonché delle altre attività formative del corso di studio, è specificato nella descrizione del percorso formativo (piano degli studi) di cui all'allegato A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate dal corso di studio in sede di programmazione didattica.

Gli studenti in corso, regolarmente iscritti al corso di studio, compilano on-line il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico, nel rispetto del piano di studi dell'a.a. di immatricolazione e di quanto previsto dalla guida alle procedure amministrative della carriera dello studente.

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale sono articolati in tre anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea può essere conseguita a seguito del raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento, indipendentemente dagli anni di corso svolti.

Art.6

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera

La carriera degli studenti provenienti da altri corsi di laurea o la carriera degli studenti in possesso della seconda laurea sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea.

1. Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università (passaggi e trasferimenti, seconde lauree, decaduti, obsolescenze).

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio del corso di studio effettua la valutazione dei curricula degli studenti trasferiti da corsi di laurea della classe L-39 (ed equiparate ai sensi dell'ordinamento previgente) o provenienti da altri corsi di laurea di primo livello ai fini del riconoscimento totale o parziale di crediti precedentemente acquisiti.

La determinazione dei crediti e delle eventuali integrazioni relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza relativa al curriculum specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo, della corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e delle affinità tra insegnamenti stabilite mediante criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

2. Integrazione di esami per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università

Gli studenti che, a seguito della parziale conversione di precedenti percorsi formativi, devono integrare crediti formativi relativi ad un insegnamento, dovranno contattare personalmente il docente fornendogli il programma dell'esame già sostenuto e concordare un idoneo programma personalizzato rapportato all'entità dei crediti da conseguire.

3. Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera: decaduti e rinunciatari

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.



Il percorso formativo di studenti la cui carriera sia decaduta o cessata per rinuncia, presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

4. Immatricolazione studenti: trasferimento/passaggio di corso

In caso di trasferimento da altro Ateneo o passaggio di corso all'interno del nostro Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di laurea.

Eventuali integrazioni (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere sostenute concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Art.7

Frequenza e propedeuticità

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami e dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 tutti gli esami di profitto possono essere indifferentemente sostenuti a prescindere dall'iscrizione all'anno di corso, ad eccezione dell'ipotesi prevista nel successivo art.12.

Non vi è l'obbligo della frequenza delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Art.8

Valutazione coerenza attività ed esami a scelta con obiettivo del corso

La valutazione della coerenza degli esami e delle attività a scelta con gli obiettivi previsti dal Corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è effettuata secondo i seguenti criteri:

In particolare, i crediti relativi ad Attività formative a scelta dello studente possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altri Atenei, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto;
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea delle classi L-39 e LM-87, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché accreditati dai rispettivi Consigli di corsi di studio all'inizio di ciascun semestre;
- con le modalità indicate per l'attività di tirocinio formativo eccedente il numero di crediti previsti dagli ordinamenti didattici;
- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nei piani di studi dell'Università di Macerata;
- nell'ambito del corso di laurea magistrale con le modalità relative all'attività professionale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello.

Non si possono comunque scegliere esami del Biennio magistrale da inserire nel triennio e viceversa.

Gli insegnamenti a scelta non entrano nel calcolo della media e non possono costituire disciplina di esame di laurea.

Attività seminariale ed esercitazioni

L'attività seminariale accreditata con le modalità di cui ai paragrafi successivi dà diritto all'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente. L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività. L'organizzazione dell'attività seminariale



fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.

Per ottenere l'accreditamento all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della successiva verifica, il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica sarà svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e apposito verbale online il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/ non idoneità.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari è di norma subordinato al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Ulteriore attività di tirocinio formativo

E' possibile ottenere l'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente, fino ad un massimo di 3 crediti, pari a 75 ore, in relazione ad attività di tirocinio svolte con le modalità di seguito descritte, eccedenti il numero di ore stabilito dagli ordinamenti didattici ed espressamente autorizzate.

Lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti, che provvederà a trasmetterlo al Consiglio di classe unificata, un progetto dettagliato e specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) supervisore del tirocinio all'interno della struttura di accoglienza.

Il Consiglio, sentiti i docenti di materie professionali, valutata l'opportunità di integrare l'attività formativa da parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della struttura, che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocini previsti dagli ordinamenti didattici, con propria delibera trasmessa agli organi competenti autorizza/non autorizza lo svolgimento di tale attività.

Servizio civile volontario

Lo svolgimento di attività di servizio civile dà diritto all'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente che dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la documentazione elencata:

- attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto;
- documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso;
- Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto sarà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario	CFU
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	5
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	4
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
Attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1

I crediti relativi all'attività di Servizio civile valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche



Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua per la preparazione alla prova idoneativa relativa all'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito del Dipartimento.

Il CSIA (Centro di servizio per l'informatica di Ateneo) organizza annualmente corsi di informatica e prove idoneative il cui superamento da luogo all'attribuzione dei crediti previsti dagli ordinamenti didattici. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito del Dipartimento.

Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dall'ordinamento didattico della classe L-39 non possono essere successivamente fatti valere come crediti per attività formative a scelta dello studente nell'ambito del corso di studio della classe LM-87.

Gli studenti in possesso di titoli attestanti conoscenze linguistiche e abilità informatiche corrispondenti ai criteri uniformemente fissati dal Dipartimento potranno presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti, adeguatamente documentata, per la valutazione dei titoli e l'eventuale attribuzione di crediti formativi.

Art.9

Valutazione della qualità delle attività svolte

Esiste un sistema di valutazione previsto dalla legge e dallo Statuto che assicura ed accerta qualità, efficienza, ed efficacia delle attività didattiche dell'Ateneo.

Il metodo di accertamento della qualità dell'offerta didattica risulta dal Rapporto di riesame annuale elaborato dal Gruppo di riesame del Corso di studio, il quale è sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe e, successivamente, del Consiglio di Dipartimento, nonché dal Rapporto di riesame ciclico elaborato dal medesimo Gruppo di riesame del Corso di studio e sottoposto parimenti all'approvazione del Consiglio di classe e, successivamente, del Consiglio di Dipartimento.

Parallelamente al Gruppo di riesame del Corso di studio, del quale possono fare parte, oltre al Presidente e ad altri docenti della Classe, un rappresentante degli studenti del Corso di studio e un componente del personale tecnico-amministrativo in funzione di segretario del Corso di studio, il Consiglio di classe nomina un Responsabile dell'Assicurazione Qualità di Corso di studio nella persona di un docente della Classe, coadiuvato da almeno una unità di personale tecnico-amministrativo, che svolge le seguenti funzioni:

- Promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di Assicurazione Qualità all'interno del Corso di studio;
- Collabora alla compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS);
- Collabora, come membro del Gruppo di riesame, alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame del Corso di studio;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con il Responsabile dell'Assicurazione Qualità di Dipartimento, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata;
- Informa tempestivamente il Presidente della Classe di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

Art.10

Procedura di rilascio dei doppi titoli

La procedura relativa al rilascio dei doppi titoli è disciplinata, di volta in volta, sulla base degli accordi intrapresi con i rispettivi atenei partner.



Art.11

Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

L'attribuzione dei compiti didattici viene definita nell'ambito della programmazione didattica del corso di studio, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo gli orari consultabili nelle rispettive pagine web dei docenti.

Il Consiglio di Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori afferenti al corso, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario, consultabili nella pagina web del docente.

Art.12

Attività di tirocinio professionale

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale (o Assistente sociale specialista per il tirocinio del corso di laurea magistrale) interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è prevista una attività di formazione della durata complessiva di 525 ore, corrispondenti a 21 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali (al primo anno) e di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali (al secondo e terzo anno), consistente in una attività di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio con la supervisione di un Assistente sociale esercitatore, o tutor didattico, così ripartita fra i tre anni di corso:

Primo anno

Propedeuticità: insegnamento di Principi, etica e metodologia del servizio sociale

• 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore, relativo al Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali

Secondo anno

Propedeuticità: insegnamento di Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale

Terzo anno

Propedeuticità: insegnamento di Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II

• Secondo e terzo anno di corso: per ciascun anno 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1 credito, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio.

La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dal Consiglio di corso di studio sentito il parere dei docenti di materie professionali.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità direttamente inserito in carriera a cura della Segreteria Studenti.

Gli studenti dovranno consegnare a mano o spedire per posta alla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza la documentazione finale dell'attività di tirocinio professionale, composta dalla scheda di valutazione finale e dallo schema orario dell'attività svolta sottoscritte dall'AS Supervisore dell'Ente ospitante.

Una volta verificata la completezza la documentazione è trasmessa al Consiglio di classe unificata che, sentiti i docenti di materie professionali, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione dei crediti



relativi al tirocinio professionale mediante delibera del Consiglio stesso, successivamente trasmessa alla Segreteria studenti.

Il deposito in Direzione della documentazione finale relativa al tirocinio professionale del 3° anno deve avvenire almeno 40 giorni prima della data di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

La valutazione dell'attività c.d. di teorizzazione della classe L-39 (Laboratorio di orientamento al tirocinio nei servizi sociali 1° anno e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali 2° e 3° anno) è di competenza dell'AS che, al termine di ciascun ciclo annuale di venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione del credito relativo mediante registrazione sul libretto dello studente e sul registro (anche in modalità on line).

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del 3° anno devono pervenire alla Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

Il credito formativo annuale relativo all'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio può essere conseguito solo a seguito dello svolgimento di 25 ore di attività, eventualmente recuperate e completate nell'anno successivo di corso, che non possono essere sostituite da altre modalità (relazioni, ecc.)

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

Laboratorio di orientamento al tirocinio professionale e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali

Le attività di orientamento e Laboratorio per l'apprendimento del tirocinio professionale sono organizzate all'interno dell'Università e gestite da Assistenti sociali annualmente selezionati dall'Università. Tali attività, collegate all'acquisizione di una specifica tipologia di crediti formativi, distinta dal tirocinio professionale, sono obbligatorie, e non possono essere sostituite da attività formative svolte all'interno degli enti o altre modalità (relazioni, ecc.).

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa di cui al DR 1271 del 7.10.2006 e successive modifiche.

Art.13

Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame.

L'iscrizione on-line (accessibile dal sito del Dipartimento) agli appelli di esame da sostenere presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza è obbligatoria e può essere effettuata nella settimana che precede la data fissata per l'appello secondo le modalità reperibili nel sito <https://studenti.unimc.it> utilizzando le apposite credenziali. Per gli esami da sostenere presso corsi di laurea afferenti ad altri Dipartimenti occorre verificare con congruo anticipo il calendario didattico, le date degli appelli e le modalità di iscrizione agli esami.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione d'esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Art.14



Caratteristiche e procedure per lo svolgimento della prova finale

Per ciascun anno accademico saranno fissate tre sessioni per la discussione della Prova finale e il conseguimento della laurea di primo livello. Lo studente dovrà presentare nei termini previsti e con le modalità uniformemente indicate dal Dipartimento per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito web, apposita domanda di laurea presso la Segreteria Studenti, la quale dovrà attestare il conseguimento dei crediti formativi previsti e la regolarità della posizione amministrativa dello studente.

Inoltre lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito del Dipartimento, presso la Direzione del Dipartimento domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite e redatta secondo il modello disponibile nel sito del Dipartimento.

Il Presidente del corso di studio cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'elenco dei temi a carattere interdisciplinare e tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso, predisposti annualmente da ciascun docente titolare di insegnamento.

Il tema della discussione sarà sorteggiato all'interno di una rosa di temi relativi a due discipline indicate dallo studente.

Il tema assegnato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante affissione alla bacheca del corso di laurea e contestuale pubblicazione sul sito del Dipartimento almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione. I laureandi dovranno contattare (anche via e-mail) il docente titolare della disciplina a cui il tema assegnato si riferisce, il quale dovrà seguire e coordinare il lavoro di ricerca e preparazione della prova finale.

La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione. Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di sintesi realizzato dal candidato. Nel caso in cui il candidato rinunci o sia impossibilitato a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda, dovrà presentarne una nuova per la sessione successiva, e si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato. I due insegnamenti inizialmente scelti rimangono invariati.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione potrà essere sostituito, previo accordo con il sostituto comunicato in anticipo alla Direzione del Dipartimento, che provvederà a formalizzare la sostituzione del coordinatore, da un docente di discipline affini che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

Il docente impossibilitato, provvede a predisporre una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato per il docente che lo andrà a sostituire.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire gli 8 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non superi la Prova finale valgono le regole relative alla rinuncia.

Art.15

Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento, emanato con Decreto Rettorale, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web e si applica a partire dall'a.a. 2014-2015.



-
2. Del presente regolamento fa parte l'allegato A suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio, e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento.
 3. Per quanto non indicato nel presente Regolamento si invia al Regolamento didattico di Ateneo e all'apposito Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.



ALLEGATO A

a) Informazioni generali sul corso di studio

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	L-39
Nome del Corso	Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://giurisprudenza.unimc.it
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Utenza sostenibile	100
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

b) Referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof. Giuseppe Rivetti
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle classi unificate delle lauree in Servizio sociale
Struttura di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza-Piaggia della Torre 2-62100 Macerata
Titolo doppio o congiunto	no

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione e informazioni qualità-corso di studio in breve)

c) Obiettivi della formazione

Obiettivi formativi specifici	<p>funzione in un contesto di lavoro: Progettazione e realizzazione di interventi in tema di prevenzione, sostegno e recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore e svolgimento di attività informativa e di comunicazione attinente all'area dei servizi sociali; Costituzione ed organizzazione di enti no profit in ambito dei servizi sociali.</p> <p>competenze associate alla funzione: Assistente sociale (previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione); accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione e, specificamente, nell'area dei Servizi sociali a livello comunale e</p>
-------------------------------	---



	regionale e dell'amministrazione della giustizia
Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	sbocchi professionali: Assistente sociale (previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione); attività libero-professionale; attività di operatore dei Servizi sociali nel settore privato e del privato sociale; attività di operatore nelle organizzazioni no profit.
Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)	<ol style="list-style-type: none">1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Il percorso formativo del laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale, articolato in discipline sociologiche e del servizio sociale, giuridiche, psicologiche, storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche, politico-economiche-statistiche e mediche, persegue obiettivi formativi specifici in una disciplina sicuramente interdisciplinare proiettata in direzione dell'acquisizione di abilità e competenze riferite alla dimensione professionale, per cui è dedicato ampio spazio all'attività di tirocinio presso strutture pubbliche e private e all'attività di teorizzazione dell'esperienza svolta e dell'apprendimento permanente.</p> <p>Inoltre, devono possedere conoscenza delle teorie sociologiche e delle teorie del servizio sociale, anche in ambito di organizzazioni no profit e devono possedere conoscenze di uno o più ambiti specifici dello studio sociologico e del servizio sociale.</p> <p>Devono, altresì, conseguire conoscenze nella comprensione, analisi e valutazione della richiesta presentata al servizio sociale professionale, dell'individuazione e dell'attivazione di tutte le risorse personali dell'utente, dell'istituzione in cui opera e della comunità locale, compresi gli enti no profit in cui possono svolgersi tali attività.</p> <p>Quanto all'utenza potenziale, i laureati del presente corso di studi devono essere in grado di analizzare, come previsto dalle normative vigenti, e implementare la capacità di valutazione dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio e sviluppare capacità di studio e di ricerca scientifica sul territorio stesso, valendosi di dati presenti presso gli enti territoriali.</p> <p>La conoscenza e la capacità di comprensione possono essere conseguite attraverso la partecipazione attiva alle lezioni frontali, esercitazioni e seminari, nonché attraverso lo studio personale e autonomo, nell'ambito delle attività formative attivate, riflessioni critiche su libri di testo, rielaborazioni scritte di casi pratici affrontati nel corso dei tirocini.</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso gli esami di profitto, in forma scritta o orale, attraverso predisposizione di elaborati e /o l'esposizione orale dei medesimi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di individuare e comprendere la dimensione sociale, giuridica, economica e culturale delle situazioni individuali di disagio e dei relativi bisogni e di attuare corrette strategie di intervento che</p>



implicano l'adozione di prospettive metodologiche e l'operatività degli strumenti ritenuti più adeguati al soddisfacimento del bisogno, oggetto di apprendimento, sia nell'ambito dello studio delle discipline professionali, che dell'attività teorico-pratica di tirocinio formativo professionale che si svolge presso gli Enti in regime di convenzione con l'Ateneo.

Il laureato in tale corso di studio deve, altresì, applicare le conoscenze teoriche all'analisi dei bisogni sociali presenti sul territorio e deve essere in grado di applicare conoscenze di base, di tipo sociologico per saper interpretare i bisogni sociali e saper individuare il tipo di intervento mirato inquadrandolo nel contesto sociale più ampio.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione si traduce anche nell'aver acquisito una metodologia delle tecniche della ricerca sociale e del servizio sociale, conoscendo approcci, procedure e valutazione finale.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia attraverso la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sia attraverso la ricerca bibliografica, e sia la realizzazione di progetti previsti in particolari ambiti (sociale, politico-economico)

Le verifiche delle capacità avviene attraverso attività di esercitazione in aula, e di simulazioni che prevedano lo svolgimento di specifici progetti in cui lo studente dimostra la capacità di utilizzare strumenti adeguati e metodologie con autonomia critica, nonché attraverso l'esame di profitto per ogni insegnamento.

Tale verifica viene effettuata anche in merito all'autonomia di giudizio e alla capacità di lavorare anche in gruppo, durante le attività assegnate in preparazione della prova finale o del tirocinio.

Area di apprendimento: discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano



applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI
PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO
FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE
SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 -
MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 -
MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE)

Area di apprendimento: discipline politico-economiche-statistiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Area di apprendimento: discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA
ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT
DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Area di apprendimento: discipline psicologiche e medico-legali

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



	<p>Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI MEDICINA SOCIALE LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2 MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1 MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2 TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE PSICOLOGIA SOCIALE</p> <p>Area di apprendimento: discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche</p> <p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI</p>
Requisiti di ammissione	<p>Per accedere al corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è auspicabile possedere un appropriato livello di capacità espressive ed espositive in forma orale e scritta.</p> <p>E' inoltre preferenziale il possesso di un livello essenziale di conoscenze relative ai processi culturali, ai fenomeni politici, economici e sociali contemporanei, alla storia e alle trasformazioni socio-politiche dell'area europeo-continentale, al pensiero filosofico e ai fondamenti della</p>



	<p>matematica.</p> <p>Lo studente deve possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di complessità medio alta.</p> <p>Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito del Dipartimento.</p> <p>Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale predisporrà, a tal fine, coerenti attività di sostegno.</p>
Prova finale	<p>La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un tema a carattere interdisciplinare. Nel corso della discussione il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito le metodologie, gli strumenti operativi ed i contenuti culturali che caratterizzano il percorso formativo e in particolare la dimensione teorica, strumentale ed organizzativa del Servizio sociale.</p>

Fonte: (scheda SUA CdS sezione A qualità)

d) percorso formativo: descrizione del percorso formativo (piani degli studi) e descrizione dei metodi di accertamento

**CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE
(CLASSE L-39)**

Piano degli studi A.A. 2017-2018

SSD	DISCIPLINA	CFU	SEMESTRE
I ANNO			
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale I Modulo 1: Sociologia generale (◇)	8	2
SPS/07	Principi, etica e metodologia del servizio sociale	12	1
IUS/09	Diritti sociali e di cittadinanza	5	1
IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo	5	2
M-PSI/04	Metodi e tecniche di analisi dei processi psicologici	5	2
M-DEA/01	Antropologia giuridica e dei processi culturali	6	1
M-STO/04	Storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei	5	2
Attività formative a scelta dello studente		5	
Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali		1	1
Tirocinio professionale		6	
Abilità informatiche		2	
Totale crediti annuali		60	



II ANNO			
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I (*)	7	1
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso fondamentale) (◊)	8	1
SPS/09	Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale	8	1
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	5	2
SECS-P/01	Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali	5	2
M-PSI/05	Psicologia sociale (*)	6	2
SPS/12	Sociologia e politiche del controllo sociale	6	1
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I (⌘)	6	2
Attività formative a scelta dello studente		2	
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1	2
Tirocinio professionale		6	
Totale crediti annuali		60	
III ANNO			
SPS/07	Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II (*)	6	1
MED/42	Tossicodipendenze e tutela della salute	6	2
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II (⌘)	4	2
M-PSI/08	Laboratorio di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II	2	2
Attività formative a scelta dello studente		5	
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1	2
Tirocinio professionale		6	
MED/43	Medicina sociale (*)	5	2
IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale (*)	5	1
IUS/11	Diritto del multiculturalismo Oppure Diritto tributario degli enti no profit (*)	5	1
MGGR/02	Teorie e politiche dello sviluppo urbano (*)	5	2
Conoscenze linguistiche		2	
Discussione prova finale		8	
Totale crediti annuali		60	

(◊) Il corso di *Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale)* biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(*) Il corso di *Metodi e tecniche del servizio sociale biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.



(*) Il corso di *Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(*) Insegnamenti affini o integrativi attivati per l'a.a. 2017-2018 da sostenere per complessivi 20 CFU.

Descrizione dei metodi di accertamento

I metodi di accertamento per la verifica dei risultati di apprendimento attesi riproducono le caratteristiche e gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento, considerate anche le peculiarità della didattica delle materie professionalizzanti che contraddistinguono l'impianto del corso.

In sede di valutazione finale risulta privilegiato il metodo dell'esposizione orale, condotta attraverso la proposizione di argomenti di discussione in sede di esame, in alcuni casi anche a scelta del candidato, dirette a valutare il grado di acquisizione delle conoscenze di base relative a ciascun insegnamento (nella forma della lezione per gli studenti frequentanti e dello studio dei materiali didattici per gli studenti non frequentanti) e la capacità dello studente di focalizzare ed inquadrare il tema oggetto di discussione, di organizzare in modo coerente e critico l'esposizione e, infine, di individuare connessioni tra le tematiche anche a carattere interdisciplinare.

Nel caso delle discipline scientifiche tra i risultati di apprendimento attesi rientra anche la capacità di utilizzare le tecniche di analisi dei dati (anche mediante l'uso di software dedicati appreso a lezione) e di interpretarne i risultati. In taluni casi sono previste valutazioni intermedie dei livelli di apprendimento raggiunti, anche in forma scritta con domande aperte o test a risposta multipla, in modo da consentire al docente di riorganizzare in itinere il carico di lavoro e il metodo didattico e allo studente di modificare il suo approccio e l'utilizzazione della lezione e dei materiali di studio.

Descrizione link: Accesso alla pagina del Dipartimento di Giurisprudenza dedicata agli insegnamenti 2017-2018

Link inserito:

<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico>

Fonte: (scheda SUA CdS sezione B1 qualità)

e) Docenti di riferimento e tutor

Docenti di riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COSSIRI	Angela Giuseppina	IUS/09	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	DI SPILIMBERGO	Irene	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
3.	EMILIOZZI	Enrico Antonio	IUS/01	PA	1	Caratterizzante
4.	FRANCESCONI	Chiara	SPS/07	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	RAITERI	Monica	SPS/12	PO	1	Caratterizzante
6.	RIVETTI	Giuseppe	IUS/12	PA	1	Affine

Docenti tutor:

Enrico Antonio Emiliozzi
Cristina Curtolo
Angela Giuseppina Cossiri
Irene Di Spilimbergo
Chiara Francesconi
Monica Raiteri
Giuseppe Rivetti



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA
